

## Lo scudo fiscale

Lo scudo fiscale è quello strumento ideato dal legislatore, per consentire l'emersione delle attività finanziarie e patrimoniali detenute all'estero da soggetti residenti in Italia e ha rappresentato, per tutti coloro che hanno esportato o detenuto all'estero capitali e altre attività in violazione dei vincoli valutari e degli obblighi tributari, un'opportunità da cogliere per regolarizzare la propria posizione fiscale, proprio perché offre determinate garanzie (lo scudo).

La normativa è rivolta alle persone fisiche ed agli altri soggetti fiscalmente residenti nel territorio dello Stato che, anteriormente al 31 dicembre 2008, hanno esportato o detenuto all'estero capitali e attività in violazione dei vincoli valutari e degli obblighi tributari sanciti dalle disposizioni sul cosiddetto "monitoraggio fiscale" nonché degli obblighi di dichiarazione dei redditi imponibili di fonte estera.

L'effettivo pagamento dell'imposta straordinaria produce, fra l'altro, l'inibizione dei poteri di accertamento dei competenti uffici in materia tributaria e previdenziale, nonché l'estinzione delle sanzioni amministrative, tributarie e previdenziali relative alle disponibilità delle attività emerse.

Ciò vale non soltanto per le attività esportate dall'Italia, ma anche per quelle comunque costituite direttamente al di fuori del territorio dello Stato, a fronte, per esempio, del conseguimento di un reddito erogato all'estero.

### Riferimenti normativi

- art. 13-*bis* del D.L. 1° luglio 2009, n. 78, conv. In L. 3 agosto 2009, n. 102;
- D.L. 3 agosto 2009, n. 103, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 ottobre 2009, n. 141;
- C.M.n.43/2009

agosto 2010